

**Le opportunità del tempo.
Angelo De Santi e la Scuola Superiore di Musica Sacra
«Historiae Musicae Cultores» CXXXIII, Olschki, Firenze 2017.**

Ramón Saiz-Pardo Hurtado
Musicologia e Teologia liturgica
Istituto di Liturgia, EMB Project
Pontificia Università della Santa Croce, Roma

All'inizio del XX secolo il processo di rinnovamento liturgico ha trovato una duplice attuazione: nella pubblicazione del *Motu proprio «Tra le sollecitudini»* (1903), punto di riferimento del Movimento liturgico, e, successivamente, nell'istituzione della Scuola Superiore di Musica Sacra (oggi Pontificio Istituto di Musica Sacra), fondata a Roma nel 1911. Unite da una medesima ispirazione, le due iniziative ebbero come comune ideatore Angelo De Santi, S.J. Egli aveva compreso che la musica liturgica nasce appunto dalla liturgia, e che il suo 'modello' è lo stesso Cristo, presente in essa. Sono questi due punti profondamente significativi nei quali il suo pensiero anticipa la teologia della musica sacra di Joseph Ratzinger. Per questi, da una parte, «la liturgia è il vero luogo di nascita dell'arte»; e dall'altra, il criterio della musica liturgica è l'essere conforme al *Logos*, a Cristo.

Il volume del professore Saiz-Pardo prende le mosse dalla convocazione di De Santi a Roma da parte di Leone XIII che, nel 1887, chiamò il gesuita a collaborare alla riforma della musica sacra. Le sue lezioni di musica e di liturgia nei Seminari, le sue realizzazioni musicali in diverse *scholae cantorum* e, soprattutto, le sue pubblicazioni attirarono l'attenzione di alcuni protagonisti della storia, come Giuseppe Sarto, futuro Pio X. Non mancarono, naturalmente, critiche e dissensi, che contribuirono, tuttavia, a 'purificare' le idee e a individuare adeguate vie per l'azione. Accurate ricerche negli archivi specializzati e la consultazione dei documenti più pertinenti hanno reso possibile sia un nuovo e più approfondito approccio storico-critico al *Motu proprio*, sia uno studio più attento e ravvicinato dei personaggi in qualche modo coinvolti nella fondazione e nei primi anni di vita di una istituzione musicale unica, dedita ancora oggi a ritrovare i fondamenti liturgici, che sono alla base della musica liturgica del presente e del futuro.

Ramón Saiz-Pardo Hurtado, sacerdote, ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienze (fisica) presso l'Universidad Autónoma de Madrid, il dottorato in Filosofia (metafisica) presso la Pontificia Università della Santa Croce (Roma) e il dottorato in Musicologia presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra (Roma). Musicista e teologo, è docente di musicologia e teologia liturgica presso la Pontificia Università della Santa Croce. Si dedica, in particolare, alla ricerca dei fondamenti teologici della musica sacra e liturgica, sia dalla prospettiva dogmatica che da quella teologico-liturgica.